



# COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

**OGGETTO:** Regolamento Urbanistico – Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R.65/2014 per area da destinarsi alla realizzazione della nuova scuola primaria di Montepiano. Adozione.

## Relazione del Responsabile del Procedimento

### **1. Tema e necessità della Variante Urbanistica**

La variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico di Vernio risulta necessaria ai fini della realizzazione di una scuola primaria nella frazione di Montepiano. Il nuovo edificio scolastico in progetto, andrebbe a costituire un luogo più adatto, sicuro, moderno, funzionale e sismicamente idoneo rispetto al fabbricato attualmente adibito a scuola, di vecchia costruzione e posto in fregio a via dell'Appennino.

La tendenza all'accentramento dei servizi scolastici nel Comune di Vernio, ha visto negli anni la chiusura delle piccole scuole elementari di Terrigoli, Sassetta, Sant'Ippolito, San Quirico, Cavarzano e la collocazione di un maggior numero di aule nel plesso scolastico di via Magini che ospita le scuole elementari e medie, in posizione baricentrica rispetto ai centri abitati sopra menzionati. La scuola primaria di Montepiano, anche per la maggiore distanza rispetto alle altre frazioni, è l'unico esempio di scuola primaria di frazione che, per precisa ed espressa volontà dell'Amministrazione comunale, è stata mantenuta ai fini di non costringere gli alunni a lunghi percorsi quotidiani, assicurando il servizio di istruzione nel contesto del nucleo abitato. L'edificio del XIX secolo in fregio a via dell'Appennino che ospita l'attuale scuola primaria di Montepiano si sta però rilevando nel tempo sempre meno adatto per struttura e fruibilità. Ha il portone d'ingresso che si affaccia direttamente sulla strada regionale 325 ed ha ambienti interni disposti su due piani collegati da una scomoda scala. Soprattutto c'è da rilevare che l'edificio non risulta sismicamente idoneo.

Con delibera di Giunta n. 92 del 12 giugno 2018 il Comune di Vernio ha provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto della nuova scuola di Montepiano, ai fini della partecipazione al bando regionale per l'edilizia scolastica, per acquisire il finanziamento che poi è stato effettivamente concesso.

Per quanto riguarda i criteri per la localizzazione dell'intervento, il nuovo edificio per l'istruzione viene posto in un terreno pianeggiante posto tra via della Badia ed il torrente Setta, in un luogo già destinato a servizi di interesse collettivo (Chalet del Villeggiante, campi da tennis, lago artificiale). La scelta dell'Amministrazione per la collocazione del nuovo edificio per l'istruzione, rispetta i criteri di funzionalità, fruibilità, efficienza, sicurezza, economicità, cantierabilità.

### **2. Attuale destinazione urbanistica dell'area interessata dalla Variante**

#### ***2.1. Il Piano Strutturale***

Il vigente Piano Strutturale del Comune di Vernio è approvato con del. C.c. n.15 del 19.04.2011.

Tale Piano identifica l'UTOE 3 “La Conca di Montepiano” di una superficie di Km<sup>2</sup> 24,97. All'epoca della redazione del Piano Strutturale questa UTOE contava circa 820 abitanti e nel dimensionamento del Piano



## COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

di cui al Titolo VIII delle Norme, sono previsti, come evidenziato nella tabella di cui all'art.57 delle Norme stesse, mq 5.328 di *nuove superfici residenziali e commerciali di vicinato*. In realtà tale prospettiva di incremento non si è avverata. Per Montepiano il Regolamento Urbanistico prevede cinque interventi convezionati a destinazione residenziale che sembrano destinati a non vedere l'attuazione. Si deve però anche sottolineare come, in controtendenza con la media dei centri abitati dell'Appennino tosco-emiliano, Montepiano non registra una diminuzione della popolazione e il numero dei residenti negli ultimi dieci anni sembra essersi stabilizzato.

L'art.53 delle Norme del PS “Criteri per il dimensionamento delle attrezzature e dei servizi pubblici (standard urbanistici)”, in analogia e nel rispetto degli standard fissati dal DM 1444/67, fissa un minimo di aree per l'istruzione a 4,50 mq per abitante. Nel calcolo delle aree per l'istruzioni esistenti a Montepiano, riportato nella tabella dell'art.57 delle NTA, vediamo che con 18.480 mq, tra scuola primaria esistente per la qual è prevista la dismissione e la scuola materna gestita dalle Suore carmelitane, abbiamo il valore di 22,45 mq ad abitante. Il rapporto risulta particolarmente elevato soprattutto per la presenza del vasto parco che circonda l'imponente immobile di proprietà della Suore Carmelitane di Santa Teresa che gestiscono la scuola materna di Montepiano.

### **2.2. Il Regolamento Urbanistico**

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Vernio è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 16.09.2014 (avviso pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014) ed aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.6 e n.7 del 05.02.2015 e successive varianti puntuali.

Questo strumento di pianificazione urbanistica individua e conferma presenza e collocazione degli edifici per l'istruzione esistenti: a Montepiano si registrano la scuola primaria, posta in edificio risalente al XIX secolo che si affaccia su via dell'Appennino, e la scuola materna gestita dalle Suore Carmelitane. Il RU non prevede la realizzazione di nuove superfici utili destinate all'istruzione o lo spostamento degli istituti esistenti in altri edifici.

Il RU classifica l'area interessata dal progetto della nuova scuola primaria, situata all'interno del perimetro dei centri abitati, come “IRS: Insediamenti edilizi residenziali, normati dall'Art. 83 delle NTA vigenti” con destinazione d'uso “Tr – terziario ricettivo – attività produttive e terziarie”. Ai sensi del DM 1444/68, la superficie ove è previsto il nuovo edificio, risulta pertanto classificata come ambito delle zone “B”.

L'edificio scolastico di progetto si inserisce in un'area posta tra la storica Villa Sperling e lo Chalet di Montepiano, edificio di proprietà della Regione Toscana dato in gestione alla Pro Loco di Montepiano che lo utilizza per ristorazione, mostre ed eventi di aggregazione. Questi due edifici confinanti con l'area interessata dal progetto sono identificati dal Piano Intercomunale di Protezione Civile come strategici in situazioni di emergenza. La stessa area di sedime del nuovo edificio, come anche evidenziato nella tavola 1:10.000 “Nord” del Regolamento Urbanistico del Comune di Vernio, è in parte interessata da una destinazione definita “Area di Emergenza” che derivano dalla perimetrazione dell'area reputata di influenza dei due edifici lemitrofi sopra descritti. Queste Aree di Emergenza, studiate per ammassamento di persone in funzione delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE), sono localizzate presso edifici pubblici o di interesse pubblico idonei ad accogliere sfollati. Il fatto che venga costruito in quest'area un nuovo edificio pubblico, antisismico,



## COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

che accoglie ampi spazi idonei al posizionamento di brandine, munito di servizi igienici multipli, acqua corrente, elettricità e riscaldamento, risulta coerente con la destinazione che il Piano di Protezione civile riserva a questa parte del territorio comunale.

### **3. La Variante urbanistica: Il progetto per la nuova area destinata a Servizi per l'istruzione.**

La variante urbanistica prevede che l'area interessata dal nuovo edificio pubblico passi da zona territoriale omogenea B “di completamento” a zona territoriale omogenea F “destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale”. Graficamente l'area assume il colore marrone che individua la destinazione d'uso “Servizi e attrezzature di servizio” corredato dai simboli **Si** (Servizi per l'Istruzione) e **Pr** (di Progetto), con il tratteggio grigio inclinato di 45° che identifica le aree in cui il RU prevede una nuova edificazione.

L'area e l'edificio in progetto faranno parte delle aree per l'emergenza della protezione civile, coerentemente e contestualmente agli edifici contermini (Villa Sperling, Chalet del Villeggiante).

Rimandiamo alle figure riportate nella presente Relazione che meglio rappresentano quanto qui descritto.

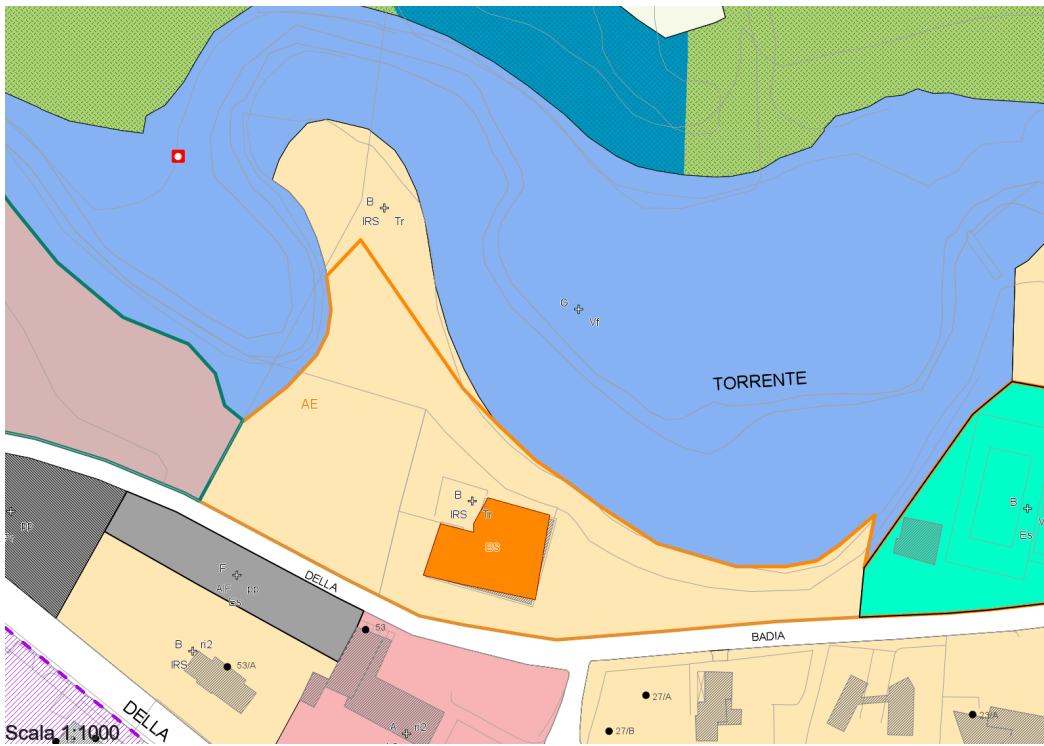
Il progetto della nuova scuola è già stato sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Vernio che lo ha approvato con Delibera di Giunta. Per la descrizione di quest'ultimo si rimanda alla relazione tecnica e alle tavole di progetto a firma del progettista.



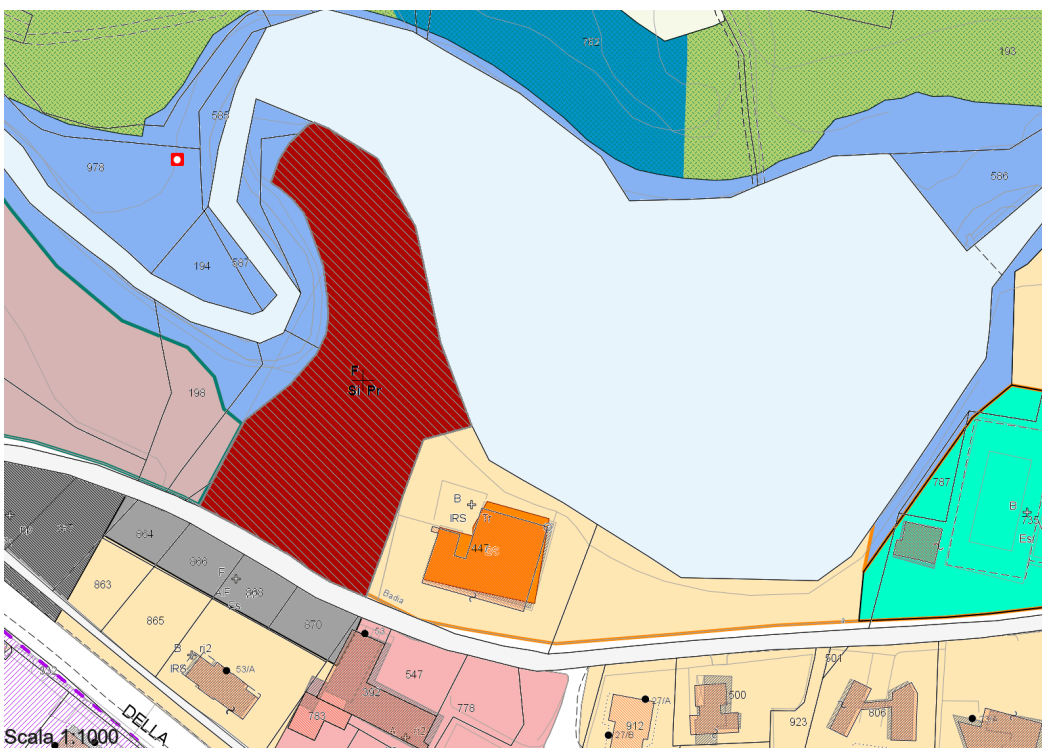
# COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”



*Stralcio del Regolamento Urbanistico – Stato Attuale.*



*Stralcio del Regolamento Urbanistico – Stato di Variante*



## COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

#### **4. Variante Semplificata: rispetto dell'art. 30, comma 2, della L.R.65/2014**

L'art.30, comma 2, della L.R.n.65/2014 “*Norme per il governo del territorio*”, definisce le varianti semplificate al piano operativo come “le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato come definito all'art. 4, comma 3, e che non comportano varianti al piano strutturale”.

Come relazionato nel precedente paragrafo che descrive l'attuale destinazione del RU, si rileva che la variante in oggetto ha per oggetto previsioni all'interno delle aree urbanizzate, come definito dall'art.4, comma 3, della L.R.65/2014 e come facilmente individuabile sulle tavole di Regolamento Urbanistico, in particolare la tavola La Badia – Montepiano, che individua l'area come zona di completamento, nei pressi di esistenti strutture di interesse collettivo.

Inoltre, come relazionato anche nel precedente paragrafo, non comporta variante al Piano Strutturale approvato con Del C.c. n.15 del 19 aprile 2011.

Pertanto, ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.R.65/2014, **SI DA ATTO CHE:**

- le motivazioni sopra riportate siano tali da giustificare l'adozione di una variante al Regolamento Urbanistico che vada ad individuare una nuova area per Servizi e attrezzature di interesse comune “Si – servizi per l'istruzione”;
- tale variante, per quanto detto in questo paragrafo e ai sensi dell'art.30, comma 2, della L.R.n.65/2014 risulta con le caratteristiche per cui sia sottoposta ad iter di approvazione semplificata;
- il procedimento per l'adozione e l'approvazione della variante semplificata, risulta quello disciplinato dall'Art.32 della L.R.n.65/2014.

#### **5. Verifiche, adempimenti di legge ed endoprocedimenti.**

##### ***5.1. Iter autorizzativo ai sensi della L.R. 65/2014***

Nella delibera di Giunta n. 92 del 12 giugno 2018, con la quale il Comune di Vernio ha provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto della nuova scuola di Montepiano, l'Amministrazione ha già preso atto della necessità di addivenire ad una variante urbanistica per rendere ammissibile l'intervento alla luce degli strumenti di pianificazione vigenti.

Il vigente strumento di pianificazione del Comune di Vernio è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 16.09.2014, l'avviso di approvazione è stato pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014 ed è divenuto efficace 30 giorni dopo (21.11.2014). Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia urbanistica approvate con la LRT 65/2014, risulta che il Regolamento Urbanistico deve essere aggiornato allo scadere del quinquennio di efficacia, per cui le attuali previsioni realizzabili con piani attuativi o interventi convenzionati, decadranno automaticamente al 21.11.2019 (con l'introduzione delle cosiddette norme di salvaguardia), e che pertanto occorre che L'Ente in virtù dell'opportunità creatasi con l'inserimento del



## COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

progetto della nuova scuola di Montepiano in posizione utile della graduatoria di merito regionale, proceda entro tempi stretti alla approvazione della variante urbanistica propedeutica alla realizzazione dell'opera.

Ai sensi dell'Art. 30 comma 2 della LRT 65/2014, per l'approvazione della variante in forma semplificata, sarà seguito il procedimento di cui all'art. 32 della L.R.65/2014, che possiamo riassumere nei seguenti punti:

- Adozione
- Comunicazione avvenuta adozione a Regione e Provincia
- Pubblicazione avviso dell'avvenuta adozione sul BURT
- Trenta giorni di tempo per le osservazioni dalla data di pubblicazione sul BURT
- Approvazione corredata da controdeduzioni alle osservazioni
- Pubblicazione avviso di approvazione sul BURT (la variante diventa efficace dalla data di pubblicazione)
- Comunicazione alla Regione.

### **5.2. Indagini geologiche ai sensi del DPGR 53/2011**

Prima dell'adozione della variante, ai sensi del DPGR 53R/2011 “*Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche*”, si è provveduto al deposito delle indagini geologiche di cui all'art.5 del regolamento stesso presso la struttura regionale competente: deposito 19/19 del giorno 11/07/2019.

Con nota prot. In entrata n. 6735 del 06/09/2019, è arrivata al Comune di Vernio una richiesta di integrazione della Regione Toscana, settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua, con la quale si chiedevano alcuni chiarimenti sulle indagini geologiche depositate. Il Comune ha prodotto la documentazione richiesta a integrazione delle indagini geologiche e l'ha presentata alla Regione Toscana a mezzo PEC con nota prot.7303 del 30/09/2019. In questa sede prendiamo atto dell'esito positivo sulle indagini geologiche ai sensi del Regolamento DPGR 53/2011, deposito 19/19 del 11/07/2019, espresso dal Genio Civile e ricevuto dal Comune di Vernio con nota prot. 8081 del 30/10/2019.

### **5.3. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico**

L'area oggetto di intervento non è soggetta a vincoli paesaggistici, né per disposizioni ministeriali ai sensi dell'art.136-141 del D.Lgs.42/2004, né per disposizioni derivanti dalla legge ai sensi dell'art.142 dello stesso decreto legislativo.

Il PIT della Regione Toscana, approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015 ed avente valenza di Piano Paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004, individua obiettivi, direttive e discipline d'uso nelle specifiche schede di Ambito di Paesaggio, in particolare la scheda che interessa il territorio del Comune di Vernio è la n.06 “*Firenze – Prato – Pistoia*”. Il PIT, analizzando i caratteri idro-geo-morfologici dei vari paesaggi presenti in Toscana, individua i vari sistemi morfogenetici. Montepiano, a differenza della maggior parte del territorio di Vernio che è individuato all'interno del sistema morfogenetico di dorsale, è classificato come piana fondovalle, caratterizzato da depositi alluvionali vari. La pianura di Montepiano si rileva pertanto, per le sue caratteristiche morfologiche, un particolare nodo all'interno del “morfotipo insediativo a pettine delle valli appenniniche” individuato dal PIT, ed in particolare del sistema a spina della valle del Bisenzio (morfotipo 6.3) che partendo dalla città di Prato risale la valle del fiume Bisenzio e del torrente Fiumenta per poi scollinare



## COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

sul bacino imbrifero del fiume Reno. Nel “nodo Montepiano”, anche se la traiettoria principale della viabilità e dell’urbanizzazione resta quella in direzione nord, verso Bologna, la conformazione di pianura a mandorla posta in direzione ovest – est lungo il corso del torrente Setta, favorisce lo sviluppo urbanistico in questa direzione, verso i nuclei storici della Badia a ovest e di Risubbiani ad est in direzione del Mugello. In particolare la direzione verso la Badia, proprio per la conformazione pianeggiante del terreno, intorno agli assi di via della Badia e via della Repubblica, ha visto negli anni uno sviluppo urbanistico coerente che caratterizza l’area di edifici residenziali anche di un certo pregio storico, come le ville ottocentesche la Delfiniana o la Colonia, piccole strutture ricettive, villette più recenti. Il progetto di interesse pubblico, coerentemente con questa dorsale di sviluppo trasversale all’asse principale Prato – Bologna, prevede la nuova scuola in un’area non lontana dal lago artificiale denominato Fiorenzo (attualmente svuotato e in fase di riprogettazione) caratterizzata da edifici di interesse pubblico (lo Chalet del Villeggiante, Villa Sperling). Tale intervento, come si evince dagli elaborati progettuali, risulta del tutto coerente col tessuto insediativo, sia come scala che come tipologia, in una zona che il RU ad oggi classifica come di completamento (pur non prevedendo la realizzazione dell’edificio pubblico oggetto di variante urbanistica). Per quanto sopra esposto possiamo affermare che, coerentemente con gli indirizzi del PIT – PPR per il sistema di pianura e fondovalle, siamo di fronte ad una proposta progettuale sostenibile da un punto di vista urbano e paesaggistico, non comporta realizzazione di nuove infrastrutture e servizi o consumo di suolo non urbanizzato, sono tutelati i varchi ed i corridoi di collegamento ecologico esistente.

In sintesi, nel rispetto degli obiettivi e la disciplina d’uso del PIT – PPR, rileviamo come il nuovo volume abbia una scala coerente con la maglia territoriale ed il tessuto insediativo consolidato, non comporta una saldatura di aree urbanizzate ma si inserisce all’interno di un tessuto esistente, non altera le esistenti relazioni tra i centri urbani con sistemi vallivi e rilievi montani collinari.

#### **5.4. Pericolosità alluvioni. L.R. 41/2018.**

L’art.10 della L.R.41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010 n.49” impone delle limitazioni per le aree a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti. L’art. 2 della medesima legge regionale definisce “aree a pericolosità per alluvioni” frequenti o poco frequenti, quelle aree classificate negli atti di pianificazione di bacino in attuazione del d.lgs. 49/2010 come “aree a pericolosità per alluvioni”.

L’area interessata dal progetto del nuovo edificio per l’istruzione si trova in destra idraulica del torrente Setta, affluente del fiume Reno. Il Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del Fiume Reno, approvato con delibera di Giunta della regione Emilia Romagna n. 857 del 17 giugno 2014, individua il fiume Setta come “asse del reticolo idraulico principale non zonizzato”, rimandando all’art.15 delle norme di attuazione.

Il torrente Setta è stato oggetto, insieme ad altri corsi d’acqua, degli studi idraulici di dettaglio che il Comune di Vernio ha effettuato in occasione della redazione del Piano Strutturale, avvenuta con Del. C.c. n.15 del 19 aprile 2011. Nella tavola “P03 – Carta della Pericolosità idraulica” del Piano Strutturale, che il RU approvato con Del.C..c n.30 del 16/09/2019 fa propria riconfermandola con una veste grafica diversa, intorno al Torrente Setta si vedono delle zone di *Pericolosità idraulica molto elevata* (aree interessate da allagamenti per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore ai 30 anni) e zone di *Pericolosità idraulica elevata* (aree



## COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

interessate da allagamenti con tempo di ritorno compreso tra 30 e 200 anni). Si nota che l'area interessata dal progetto per il nuovo edificio scolastico non si trova all'interno di queste zone, le quali si riscontrano soprattutto a valle dell'area di progetto.

Non si rileva pertanto la necessità di richiedere ulteriori nulla osta all'Autorità di Bacino o di andare a realizzare opere di difesa idraulica sul Torrente Setta propedeutiche alla realizzazione del progetto.

### **5.5. Valutazione Ambientale Strategica**

In base alle vigenti disposizioni in materia ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 così come modificato dall'approvazione del D. Lgs. 29/06/2010 n°128 (ex art. 6 comma 12 del Decreto), ai fini dell'approvazione della variante urbanistica, risulta che trattandosi di una variante puntuale che va a prevedere la realizzazione di un nuovo edificio scolastico: “la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”. Detta interpretazione è stata confermata anche con sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV n°975/2015. In generale si può comunque sostenere in questa sede che la Variante semplificata in oggetto non modifica la Valutazione Ambientale Strategica effettuata in fase di approvazione del Regolamento Urbanistico secondo il Rapporto Ambientale approvato con Del. C.c. n. 30 del 16 settembre 2014.

### **5.6. Istituto della Partecipazione**

Ai fini della informazione e partecipazione dei cittadini al processo di approvazione della variante in oggetto si prevede, ai sensi dell'art. 32 comma 2 della L.R.65/2014, forme e modalità in ragione dell'entità della variante. Le forme di partecipazione più generali, rivolte a chiunque, consisteranno in pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Vernio di avviso dell'avvenuta adozione / approvazione della variante al RU. Per i dettagli naturalmente si rimanda al Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, redatto ai sensi dell'Art.38 della L.R. 65/2014 e del Regolamento approvato con DPGR 4R/2017.

### **6. Art.95, comma 12, L.R.65/2014.**

#### ***Scadenza della disciplina urbanistica degli interventi convenzionati di cui alla Variante urbanistica.***

Le previsioni quinquennali del RU, approvato in data 16 settembre 2014, con avviso pubblicato sul BURT n.42 del 22.10.2014 e divenute efficaci trenta giorni dopo tale data, perdono efficacia in data 21 novembre 2019, data da considerarsi ormai imminente.

La variante in oggetto va a prevedere una nuova area per i servizi per l'istruzione ai fini della realizzazione di una nuova scuola, finanziata con fondi regionali, che permetterà di dislocare la scuola primaria di Montepiano dall'attuale obsoleta sede ad una nuova struttura antisismica, fruibile e funzionale.

Ai sensi dell'Art.95, comma 12, della L.R. 65/2014 “il Comune può prorogare, per una sola volta, i termini di efficacia delle previsioni di cui ai comma 9 e 11 [tra le altre cose “progetti unitari convenzionati di iniziativa pubblica”], per un periodo massimo di tre anni. La proroga è disposta dal Comune, con un unico atto, prima della scadenza del termine quinquennale.”

Contestualmente all'adozione e all'approvazione della variante semplificata al RU, si propone al Consiglio di





## COMUNE DI VERNIO

PROVINCIA DI PRATO

UFFICIO TECNICO – Area n.6 “Urbanistica – Edilizia – Ambiente”

usufruire della possibilità di proroga di tre anni per l'intervento oggetto di variante, ai fini di permettere l'attuazione del progetto relativo all'opera di interesse pubblico.

### **7. Pareri espressi ed iter autorizzativo**

La Commissione Edilizia si è espressa con parere favorevole nella seduta del 14 maggio 2019.

La Commissione consiliare Urbanistica ha espresso parere favorevole nella seduta del 26 giugno 2019.

Con Del. C.c. n.46 del 29.07.2019 il Comune di Vernio ha adottato la Variante in oggetto.

Il Comune di Vernio ha poi provveduto all'invio della delibera di adozione a Provincia di Prato e Regione Toscana avvenuto, ai sensi dell'Art.32 della L.R. 65/2014, con nota prot.6172 del 05.08.2019, e a pubblicare avviso di avvenuta adozione di variante semplificata sul BURT n.32 del 7.08.2019. Nel periodo di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione, utile per la presentazione di osservazioni, è pervenuta solo la richiesta di integrazione del Genio Civile sopra richiamata, alla quale è stata data risposta e che infine ha portato al parere favorevole per le indagini geologiche prot. 8081 del 30/10/2019.

La variante in approvazione risulta pertanto identica, nella forma e nei contenuti, a quanto adottato dal Consiglio comunale con determinazione n.46 del 29/07/2019.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Gianmarco Pandolfini